

# **Le patacche di Naccari Carlizzi nella gestione dell'Assessorato al Bilancio**

## **Spunti offerti dalla Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto 2009**

\* \* \*

La Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto della Regione Calabria 2009, presentata in Adunanza pubblica il 25 gennaio, contiene una serie di gravi rilievi inerenti la gestione dei conti pubblici nell'anno 2009.

E in quell'anno alla guida della Giunta Regionale c'era Agazio Loiero ed Assessore al Bilancio, Demetrio Naccari Carlizzi.

Abbiamo selezionato alcuni dei principali rilievi mossi dalla Corte ed evidenziato come, al contrario, la Giunta Scopelliti, insediatasi nell'aprile 2010, abbia immediatamente avviato un'azione in netta controtendenza rispetto al passato, attivando i necessari correttivi alle inefficienze ed alle "patacche" di Naccari Carlizzi.

### **RILIEVO N.1**

#### **Il rispetto dei termini per l'approvazione del Bilancio**

La Corte dei Conti ha più volte sanzionato il ritardo nell'approvazione del bilancio della Regione Calabria.

Nella Relazione al Rendiconto 2009 (pag. 27) si rileva *"l'ormai endemico fenomeno della tardiva approvazione dei documenti contabili, che costituisce una grave irregolarità contabile, dal momento che già rilevata tutti gli anni da questa Sezione, non vi è stato posto rimedio"*

I dati relativi ai tempi di approvazione del Bilancio nella gestione Naccari parlano chiaro:

- Il bilancio di previsione 2010 è stato approvato il 26 febbraio 2010
- Il bilancio di previsione 2009 è stato approvato il 12 giugno 2009
- Il bilancio di previsione 2008 è stato approvato il 13 giugno 2008

Al contrario, il Bilancio 2011 per la prima volta nella storia della Calabria, è stato approvato con una legge promulgata e pubblicata nel corso dell'anno precedente a quello dell'esercizio di riferimento.

Il Consiglio Regionale ha infatti licenziato il provvedimento il 23 dicembre e lo stesso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale ed entrato in vigore il 31 dicembre 2010.

Nella seduta di Giunta Regionale del 29 dicembre, inoltre, l'Esecutivo ha approvato anche il Documento Tecnico di Attuazione del Bilancio, così consentendo ai Dipartimenti la possibilità di dare corso agli impegni ed alle liquidazioni di spesa già dai primissimi giorni di gennaio 2011.

### **RILIEVO N.2**

#### **Il mancato rispetto del Patto di stabilità 2008**

Nella Relazione sul Rendiconto 2008 (pag. 119), la Corte dei Conti rileva come la Regione Calabria non abbia rispettato il Patto di stabilità 2008.

La spesa della regione, assolutamente incontrollata, ha ecceduto i limiti imposti dall'obiettivo programmatico, determinando gravi sanzioni a carico della nostra regione.

Per contro, l'Amministrazione Scopelliti ha pienamente rispettato il Patto nell'esercizio 2010, attraverso una sapiente azione di controllo della spesa.

### **RILIEVO N. 3**

#### **L'azione tardiva ed insufficiente per assicurare il rispetto del Patto di stabilità 2009**

Nella Relazione sul Rendiconto 2009 (pag. 34), la Corte dei Conti critica le misure adottate dalla Regione Calabria, durante la gestione Loiero/Naccari, per assicurare il rispetto del Patto di stabilità 2009.

Sebbene avviate, le misure di controllo della spesa vengono giudicate “tardive” (infatti adottate con una Delibera nel mese di novembre), nonché prive dell'individuazione di *“un unico centro di coordinamento e di controllo della politica rivolta a conseguire gli obiettivi finanziari posti dal Patto, onde garantire l'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente, in una logica di ragionato equilibrio sostenibile tra i vincoli imposti e le esigenze economico-sociali e di sviluppo posti dalla Programmazione regionale”*.

Al contrario, l'Amministrazione Scopelliti ha garantito il rispetto per il 2010 grazie ad un'autoregolamentazione della spesa decisamente più tempestiva ed efficace di quella attuata durante la gestione Naccari.

L'adozione della Deliberazione di Giunta n 620 del 20 settembre 2010, inerente il Piano dei pagamenti, infatti, ha costituito uno strumento innovativo di regolamentazione della spesa, tanto nella metodologia e nella tempestività, quanto nell'organizzazione, attribuendo alla “Ragioneria generale” l'autorevole ruolo di controllare e coordinare gli atti di spesa posti in essere dai diversi Dipartimenti regionali.

### **RILIEVO N. 4**

#### **La sterilità delle misure di contenimento della spesa.**

Nella Relazione sul Rendiconto 2009 (pag. 67 e ss.), la Corte dei Conti, rileva l'inefficacia delle misure adottate con la Legge Regionale n. 19 del 12 giugno 2009 in materia di contenimento della spesa corrente.

A tale legge non ha fatto seguito, difatti, l'adozione delle concrete misure di razionalizzazione (riduzione di spesa per consulenza, indennità, ecc.). Piuttosto, nel corso del 2009, tali tipologie di spesa sono aumentate senza controllo.

A differenza della sterilità degli interventi della gestione Naccari, la nuova Giunta ha introdotto una disciplina più severa ed efficace, attraverso la Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22, recante “Misure di razionalizzazione della spesa pubblica regionale”.

La Legge 22, in particolare ha previsto un taglio delle spese di funzionamento della regione e degli enti subregionali, con un risparmio atteso di 15 milioni di euro dal 2011, e una sostanziale azione di rivisitazione ed definanziamento delle leggi di spesa prive di riconosciuta e sicura utilità economica e sociale, che comporterà un risparmio annuo di altri 15 milioni di euro.

A tale legge, inoltre, ha fatto seguito una fattiva azione di controllo coordinata dai Dipartimenti Bilancio e Presidenza, con circolari, direttive ed altre azioni concrete di contenimento della spesa.

#### **RILIEVO n.5**

##### **L’inerzia nel contrasto al pericolo “derivati”**

Nella Relazione sul Rendiconto 2009 (pag. 50), la Corte dei Conti, rileva come la Regione Calabria abbia sottovalutato i rischi dei gravi danni ai conti pubblici potenzialmente producibili dai contratti di finanza derivata.

La Corte, infatti, parla espressamente di “inerzia” dell’Amministrazione Regionale, che solo nell’agosto 2009 (quando Naccari Carlizzi era Assessore al Bilancio da quasi due anni) ha finalmente preso atto della necessità di avviare un’azione giurisdizionale civile contro le banche d’affari.

Al contrario, la Giunta Scopelliti ha tempestivamente stabilito una linea di assoluta fermezza nel contrasto alle speculazioni finanziarie, decidendo di presentare anche un esposto alla Procura della repubblica per le eventuali responsabilità penali delle stesse banche per i contratti di finanza derivata.

#### **RILIEVO n.6**

##### **La flessione delle entrate e la sovrastima del gettito.**

Nella Relazione sul Rendiconto 2009 (pag. 92), la Corte dei Conti esprime rilievi critici sulle entrate tributarie ed in particolare sul principale tributo regionale, la Tassa Automobilistica

Scrive infatti la Corte: *“La tassa automobilistica registra nel 2009 una entrata accertata di 135 milioni di euro, con una riduzione del 13,46%, rispetto al 2008, riproponendo il problema dell’evasione di questo tributo, al quale l’Amministrazione sembrava aver posto qualche rimedio negli esercizi precedenti”*.

Al riguardo, è evidente l’irresponsabilità nella gestione delle entrate durante la gestione Naccari Carlizzi, che ricorreva all’espedito di sovrastimare le entrate per garantire più spesa e sperpero, senza che poi conseguisse un effettiva riscossione.

Un “buco” nelle entrate dimostrato dai dati. Infatti nonostante in Calabria vi sia un trend storico di riscossione delle tasse automobilistiche che varia dai 115 ai 120 milioni per ogni anno, il Naccari per quella voce ha appostato nel 2010 risorse per 140 milioni, e nel 2009

per 135 e nel 2008 addirittura per 156 milioni

A tali pratiche, l'Amministrazione Scopelliti ha contrapposto una gestione più razionale, coerente e veritiera delle previsioni di entrata, che sono state quantificate e previste secondo l'effettiva possibilità di riscossione dei tributi.

### **RILIEVO n.7**

#### **L'assenza di una valorizzazione del patrimonio**

Nella Relazione sul Rendiconto 2009 (pag. 66), la Corte dei Conti rileva la mancata attuazione di politiche a favore del patrimonio regionale.

Scrive infatti la Corte: *“A tutt’oggi l’Ente non ha provveduto a quanto prescritto dalla richiamata normativa e quindi non ha ancora adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, obbligatorio per legge”*.

A questa grave mancanza della gestione del Dipartimento Bilancio e Patrimonio (targata Naccari Carlizzi) ha rimediato tempestivamente l'Amministrazione Scopelliti. Nel dicembre 2010, a pochi mesi dall'insediamento, si è dato infatti corso all'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale relativa al Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni.

Con essa finalmente si è dato avvio ad un'azione di valorizzazione del vasto e prezioso patrimonio immobiliare della Regione Calabria.

### **RILIEVO n.8**

#### **La crescita incontrollata dei debiti fuori bilancio**

Nella Relazione sul Rendiconto 2009 (pag. 107), la Corte dei Conti segnala la gravità del problema relativo alla crescita incontrollata dei debiti fuori bilancio.

Scrive la Corte: *“la mancata adozione di alcuna misura correttiva al riguardo e quindi l'impossibilità di valutare gli effetti sugli equilibri di bilancio di tale situazione di forte criticità, costituisce una irregolarità contabile che richiede opportuni rimedi da parte dell'Organo consiliare”*.

Nel corso della gestione Loiero-Naccari il fenomeno dei debiti fuori bilancio è alimentato dalla pratica diffusa (e illegale) di autorizzare spese e contrarre obbligazioni senza copertura finanziaria, così originando un contenzioso enorme.

Al contrario, l'Amministrazione Scopelliti ha avviato un'azione di rigoroso controllo sulla preventiva copertura finanziaria delle obbligazioni che la Regione assume, registrando una drastica riduzione delle richieste dei Dipartimenti di coprire debiti fuori bilancio con l'apposito fondo speciale.

Anche in materia di contenzioso, l'Amministrazione ha avviato un'azione per garantire una presenza più forte della Regione nelle controversie in cui è chiamata, ad iniziare dal contenzioso tributario, attraverso una specifica misura del Colegato al Bilancio 2011 per il rafforzamento della difesa dell'Ente.